

Articoli Selezionati

MBA

01/08/17 **Italia Oggi** 30 Nasce la Banca delle visite *Tomaselli Riccardo* 1

SCENARIO

01/08/17 **Tempo** 16 Cresce la spesa sanitaria privata Nel 2016 oltre 37 miliardi di euro ... 2

03/08/17 **Sole 24 Ore** 13 L'Oréal, i benefit diventano «su misura» *Crivelli Giulia* 3

DAL WEB

04/08/17 **IODONNA.IT** 1 Nasce la banca delle visite, e la prestazioen sanitaria è "sospesa" ... 4

04/08/17 **VANITYFAIR.IT** 1 Banca delle Visite, una visita medica «sospesa» a chi ne ha bisogno ... 6

Nasce la **Banca delle visite**

Importante iniziativa di solidarietà degli Enti bilaterali. Secondo le ultime indagini realizzate da importanti istituti di statistica è preoccupante il numero di persone che per motivi economici rinuncia a curarsi e a svolgere prevenzione. Nasce così una piattaforma in cui tutti, cittadini e aziende, possono acquistare le visite mediche o le prestazioni sanitarie oppure donare una somma di denaro per concorrere all'acquisto di visite o prestazioni: è la **Banca delle Visite**, un progetto di **ScegliereSalute**, startup pugliese di **Health Italia**, in collaborazione con la **Fondazione Basis**, ente non profit di solidarietà sociale e la **Mutua Mba**, che ha l'obiettivo specifico di aiutare chi non può pagarsi una visita medica, chi non può attendere i tempi del Servizio sanitario nazionale e chi ha bisogno di cure immediate. La Banca coinvolge le strutture private più vicine al luogo in cui risiedono i pazienti, un modo per non perdersi tra le lunghe liste d'attesa del sistema sanitario nazionale. Enbic, Enbif ed Enbims, enti bilaterali Cisl, hanno dato la propria disponibilità per la diffusione dell'iniziativa.

Riccardo Tomaselli
coordinatore nazionale **Health Italia SpA**



Ma oltre 12 milioni di italiani hanno rinunciato alle cure

Cresce la spesa sanitaria privata

Nel 2016 oltre 37 miliardi di euro

■ Continua a crescere la spesa sanitaria privata degli italiani. Nel 2016 è arrivata a 37,3 miliardi di euro, sborsati in grandissima parte direttamente dalle famiglie. La spesa pubblica in rapporto al Pil rimane al di sotto di altri grandi Paesi europei: da noi è pari al 6,8% del Pil, in Francia arriva all'8,6%, in Germania al 9%. Ed è salito a 12,2 milioni il numero di persone che nell'ultimo anno hanno rinunciato o rinviato almeno una prestazione sanitaria per ragioni economiche, 1,2 milioni in più rispetto all'anno precedente. Lo dice il VII Rapporto Rbm-Censis sulla sanità pubblica, privata e intermedia. Presentato in occasione del Welfare Day 2017 con il patrocinio del ministero della Salute, l'indagine evidenzia come «il miracolo del recupero di sostenibilità finanziaria del servizio sanitario di tante Regioni ha impattato sulla copertura per i cittadini. Il più alto ricorso alla sanità pagata di tasca e chi invece non ce la fa a pagare rinchiudere a curarsi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Welfare aziendale. Dal 1° gennaio 2018 si rafforza il piano Share&Care nella filiale italiana del colosso francese della cosmetica

L'Oréal, i benefit diventano «su misura»

Giulia Crivelli

■ Si rafforza il welfare aziendale della filiale Italia del gruppo francese L'Oréal, tra i leader in Europa e nel mondo della cosmetica. Come parte integrante dell'accordo con i sindacati per il contratto integrativo 2017-2019, L'Oréal adatta al nostro Paese il programma globale Share&Care: letteralmente, "condividere e avere a cuore" o, vista la ricchezza di significati della parola inglese *care*, "condividere e prendersi cura gli uni degli altri".

Dal 1° gennaio 2018 saranno molte le novità in tema di supporto alla genitorialità, aiuto ai dipendenti con familiari anziani, "conto welfare" e contributo alla previdenza complementare. Share&Care è pensato per tutte le persone che lavorano in L'Oréal, indipendentemente dalla specializzazione, ma viene adattato per quanto possibile alle necessità di ciascun Paese.

Il legislatore italiano ha introdotto con molto ritardo rispetto ad altri membri dell'Unione europea, i congedi di paternità. Ben venga doppiamente allora il progetto di L'Oréal: già il termine "sostegno alla genitorialità" al posto del più limitato e limitante "sostegno alla maternità" è un ottimo segnale. L'azienda ha previsto dieci giorni di permesso retribuito per i neopapà, un aumento del contributo asilo nido a 140 euro al mese per mamme e papà, permessi per l'assistenza ai bambini malati, concessione del part-time di sei ore, su richiesta fino ai tre anni del

bambino, e orario flessibile.

Anche per chi ha familiari di età superiore ai 75 anni o non autosufficienti è previsto il part-time di sei ore (per un massimo di tre anni), permessi extra e orario flessibile. Ogni lavoratore avrà inoltre un "conto welfare individuale" di 250 euro per acquistare, tramite una piattaforma, beni e servizi (libri scolastici, soggiorni in campus estivi, trasporti, viaggi, spettacoli teatrali, spese mediche, attività sportive e altro ancora). In aggiunta, il "premio di partecipazione" previsto dall'integrativo potrà essere convertito, fino al 50%, nello stesso conto welfare individuale, con un contributo aziendale ulteriore del 15% e i vantaggi fiscali previsti dalla norma più recente.

Il premio di partecipazione si chiama così perché - come accade in altre multinazionali - l'idea è coinvolgere tutti i collaboratori nel successo dell'azienda. Per questo è variabile e legato ai risultati: in L'Oréal i parametri sono stati di recente incrementati e nel 2019 il premio potrà arrivare a 2.900 euro lordi all'anno.

I risultati del primo semestre 2017 di L'Oréal sono una buona notizia per tutti gli stakeholder, lavoratori compresi: il fatturato è cresciuto del 4,3% a 13,4 miliardi, mentre l'utile operativo è salito del 7,1%. Ancora meglio la divisione Luxe, della quale fanno parte, tra gli altri, Lancôme e Yves Saint Laurent Beauté: nel primo semestre i ricavi sono arrivati a 4,148 miliardi, in aumento del 15,4% sullo stesso periodo del 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Focus on:

VIAGGI & VACANZE | DIETE & REMISE EN FORME | RUN4ME LIERA

ATTUALITÀ | PERSONAGGI | MODA | BELLEZZA | LIFESTYLE | BENESSERE | OROSCOPO | SPECIALI | VIDEO

HOME, BENESSERE, SALUTE E PREVENZIONE / 4 agosto 2017

Nasce la Banca delle visite: prestazioni sanitarie prepagate per chi ne ha bisogno

Undici milioni di italiani rinunciano a fare esami per le lunghe liste d'attesa e per i costi. Ora una fondazione e una start up pugliese lanciano un sistema di donazione per le persone indigenti. Ecco come funziona

di SIMONE FANTI



Una "visita sospesa" è il gioco di parole con cui viene lanciata la nuova Banca delle visite attraverso cui è possibile donare una prestazione sanitaria a chi non se la può permettere. È un'iniziativa dalla start up pugliese Scegliere salute. L'idea nasce dal famoso caffè pagato a Napoli.



Il team del portale Scegliere Salute e della Banca delle Visite

CORRIERE DELLA SERA

Venerdì 04 agosto 2017 | aggiornato 15:25

ULTIME NOTIZIE



Giallo a Glasgow, italiana di 25 anni trovata morta nel suo



Sydney, così Isis voleva far esplodere jet: la bomba nella valigia del



Milano: «Si sono aggravate le condizioni di salute del cardinal Tettamanzi»



Il bebè appena nato che non vuole lasciare la mamma

Alla stessa maniera, attraverso un portale della Banca, è possibile acquistare una prestazione sanitaria e **lasciarla "in sospeso" per una persona bisognosa** che potrà usufruirne **per fare**, ad esempio, **una mammografia, un pap test e altre prestazioni specialistiche**. Come riscattare la prestazione? «La persona richiede alla Banca l'erogazione della visita compilando un semplice form di registrazione – spiega Giuseppe Lorusso, ideatore del progetto – dopo aver inserito i dati anagrafici e la prestazione richiesta, effettua un'autodichiarazione di indigenza e ci racconta la propria storia (attraverso un video o un semplice scritto)».

[LEGGI TUTTE LE NOTIZIE](#)

Tweets di @iodonna

Non solo denaro, anche i medici potranno contribuire offrendo visite gratuite. Cercando di diminuire il disagio dell'allungamento delle liste di attesa per fare esami attraverso il sistema sanitario nazionale. E per cercare di arginare un altro fenomeno sempre più diffuso, ovvero il rimandare l'appuntamento con il medico a causa delle difficoltà economiche. Secondo gli ultimi dati Censis oltre 11 milioni di italiani rinunciano a fare visite di controllo a causa dei costi. Erano 9 milioni nel 2014 e il loro numero è cresciuto.



L'iniziativa nasce da una costola del portale [Scegliere Salute](#) e grazie al contributo di [Fondazione Basis](#), che fa da garante per la trasparenza del servizio: «Le donazioni ricevute non transitano sul conto corrente di [ScegliereSalute](#) – prosegue Lorusso – ma su quello di una Fondazione no profit impegnata da sempre nel campo della solidarietà».

Fino a oggi sono stati raccolti 12 mila euro che verranno utilizzati per «allargare il servizio anche agli interventi chirurgici (piccoli e grandi) ed offrire un servizio in grado di soddisfare il bisogno di cure (anche non comprese nei LEA) di **cittadini in difficoltà economiche**», conclude Lorusso.

Ti potrebbe interessare anche...

- ▶ [GIORNATA NAZIONALE SALUTE DELLA DONNA: VISITE GRATUITE IN 152 OSPEDALI CON IL BOLLINO ROSA](#)
- ▶ [I CONTROLLI DA EFFETTUARE PER UNA GRAVIDANZA PERFETTA](#)
- ▶ [TUTTI GLI ESAMI IN AMBULATORIO](#)

Argomenti

prestazioni mediche

salute

sistema sanitario

visite mediche

ARTICOLO PRECEDENTE
È nata Together, l'app dedicata al volontariato

Nessun commento

Nome

Email*

DAL WEB

BENESSERE , SALUTE E
PREVENZIONE

Banca delle Visite, una visita medica «sospesa» a chi ne ha bisogno

4 AUG, 2017

La startup [ScegliereSalute](#), ispirandosi alla tradizione napoletana del “caffè sospeso”, lancia una nuova campagna per offrire visite mediche specialistiche e prestazioni sanitarie gratuite ai più bisognosi

TOP STORIES

@stockadobe

«E se applicassimo il concetto del “caffè sospeso” in sanità? E se al posto del caffè si rendessero disponibili visite e prestazioni sanitarie per i più bisognosi?». Con questa intuizione i ragazzi di [ScegliereSalute](#), startup pugliese del [Gruppo Health Italia](#), hanno lanciato una nuova campagna di solidarietà, ovvero la “[Banca delle Visite](#)”, un progetto in collaborazione con la [Fondazione Basis](#), ente no-profit impegnato nella divulgazione dei principi mutualistici e della solidarietà sociale.

TOP STORIES

Secondo il Censis, nel 2016, ben 11 milioni di italiani, a causa di difficoltà economiche, non hanno potuto sostenere la spesa necessaria per la loro salute. La [Banca delle Visite](#), attraverso donazioni di cittadini e aziende, assicurerà ad altri cittadini ed associazioni di volontariato, l'accesso gratuito a visite mediche specialistiche e prestazioni sanitarie. Le stesse donazioni di denaro o l'acquisto diretto di prestazioni sanitarie da parte di privati cittadini o imprese diventano così prestazioni sanitarie da erogare in favore dei più bisognosi o di associazioni di volontariato.

«Alla base del progetto – spiega **Giuseppe Lorusso**, cofondatore della startup [ScegliereSalute](#) – c'è la volontà di aiutare chi non può permettersi una visita medica a pagamento, chi non può attendere i tempi del Servizio Sanitario Pubblico, chi ha bisogno di cure immediate».

La [Banca delle Visite](#) è una piattaforma web in cui offerta e domanda si incontrano in modo trasparente e limpido. Collegandosi a www.sceglieresalute.it/Donazioni, chiunque lo desideri potrà acquistare una visita medica o prestazione sanitaria presente in un elenco, oppure donare una somma di denaro libera che concorrerà, assieme alle altre donazioni in denaro, all'acquisto di visite o prestazioni sanitarie. Usufruire di queste prestazioni è semplice. Basta registrarsi al portale e accettare le clausole relative alla normativa sulla privacy. A questo punto sarà possibile richiedere la prestazione necessaria. La banca contatterà di conseguenza il sanitario che eroga la prestazione senza alcun costo aggiuntivo a carico del cittadino che ne fa richiesta.

La [Banca delle Visite](#) svolgerà questa funzione di incontro tra donatori e beneficiari delle prestazioni in forma assolutamente gratuita, senza applicare al servizio alcuna commissione. Il servizio della [Banca delle Visite](#) è disponibile anche sull'[App ScegliereSalute](#) che si può scaricare gratuitamente su Apple Store e Google Play.

MORE

PREVENZIONE

SALUTE

New! STORIES

SALUTE E
PREVENZIONE
**Mese del Cuore: a settembre torna
l'iniziativa all'insegna ...**

Il progetto di prevenzione promosso da
Danone in collaborazione con il Policlinico
Gemelli, torna a Roma per ben 5 weekend

DAL WEB

SALUTE E
PREVENZIONE

Nel beauty case delle donne

Non solo il necessario per il make-up. Lo svela un'indagine AstraRicerche per Tena, dove la parola d'ordine è: discrezione

di REDAZIONE
BENESSERE

SALUTE E
PREVENZIONE

I sintomi principali della sindrome premestruale

Ecco in cosa consiste la sindrome premestruale e i consigli per provare a

combatterla
di FRANCESCA
FAVOTTO

SALUTE E
PREVENZIONE

I cambiamenti del ciclo mestruale negli anni

Il ciclo mestruale dice molto di una donna: ecco come cambia negli anni

di FRANCESCA
FAVOTTO



READ NEXT



READ NEXT